



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

**RESOCONTO INTEGRALE
DELL'AUDIZIONE DELL'VIII
COMMISSIONE DEL 09 MARZO 2015**

**PRESIDENZA DEL PRESIDENTE
CARMINE MOCERINO E POI DELLA
CONSIGLIERA LUCIA ESPOSITO**

La seduta ha inizio alle ore 11,40

Oggetto: "Problematiche inerenti i lavoratori del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano".

Assistono ai lavori il Dirigente dott. Alfredo Aurilio e la funzionaria Maria Rosaria Cenni.

PRESIDENTE (Mocerino): Buongiorno. Diamo inizio ai lavori dell'audizione che ha per oggetto: "Problematiche inerenti i lavoratori del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano".

Come siamo soliti procedere aprirei il giro degli interventi prendendo atto che ci sono delle persone che sono accreditate tra cui il Presidente del Consorzio Sannio Alifano nella persona del dottor Cappella.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Buongiorno a tutti. Ringrazio per la possibilità di intervenire in queste vicende.

Credo, essenzialmente, che il problema è derivato dall'anno 2012, quando la Giunta del Consorzio ha dovuto assumere provvedimenti drastici nel tagliare le giornate agli stagionati ed aumentare i ruoli ai consorziati, che sono circa 26mila paganti, perché il bilancio non ci consentiva di poter far fronte al solito monte giornate per gli stagionali.

Voglio approfittare per ringraziare tutti gli stagionali che in questi anni nonostante il taglio delle giornate hanno contribuito a condurre la campagna irrigua per il consorzio che prevede l'irrigazione di circa

18 mila ettari, nonché alla manutenzione di tutti i canali di scolo che sono di competenza del consorzio.

Nel 2013, grazie ad un finanziamento di 200mila euro, pervenuto da parte della Regione Campania per una manutenzione straordinaria, riuscimmo a dare 9 giornate in più ad ogni stagionale. Nel 2014, pur non avendo ancora ricevuto le somme del 2013, abbiamo confermato le 9 giornate in più; il 19 novembre, in un incontro con le organizzazioni sindacali, con i rappresentanti RSU dei dipendenti, l'amministrazione si è impegnata a ripristinare le giornate lavorative che avevano nel 2011, ossia 151 giornate e 101 giornate. Mercoledì scorso sono partite le prime 40 assunzioni - partono gradatamente a seconda delle esigenze per avere la copertura della campagna irrigua - sono già partiti con le 151 giornate e le 101 giornate. Facendo uno sforzo, visto che è stato posto in pensione qualche dipendente stagionale, siamo riusciti a coprire le giornate sia agli stagionali del Consorzio Sannio Alifano che ai dipendenti stagionali della Valle Telesina che sono circa 124 lavoratori.

Approfitto dell'occasione per fare appello alla Regione affinché ci aiuti con i contributi previsti dalla legge sia per la manutenzione straordinaria degli impianti irrigui sia per la manutenzione idraulica dei canali. In questo momento pagano i cittadini privati, cioè i consorziati, per mantenere i canali che servono ad evitare esondazioni e, quindi, per salvaguardare i cittadini che vivono in quelle aree.

Bisogna dire che fino al 2007 venivano erogati ai Consorzi di Bonifica circa 2 milioni all'anno di contributi per aiuti alla manutenzione straordinaria, oggi non prendiamo più nulla.

Capisco il momento di crisi, ma non è giusto che i consorziati continuino a pagare le manutenzioni che facciamo per conto del territorio e dei cittadini tutti.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

PRESIDENTE (Mocerino): Chiedo alla collega Esposito di assumere la presidenza di quest'audizione perché purtroppo la concomitanza di altre convocazioni mi costringe ad allontanarmi temporaneamente per raggiungere l'isola F8. Conto e spero di ritornare prima possibile.

Alle ore 11,50 assume la Presidenza il Vicepresidente Esposito Lucia

PRESIDENTE (Esposito): Nell'assumere la presidenza porto i saluti ed il contributo della collega Giulia Abbate che ci ha dovuto lasciare anche lei per la concomitanza di altre attività nelle quali è impegnata. Nel proseguire con quest'audizione vorrei ascoltare le forze sindacali sulla vicenda.

CECERE, FILBI U.I.L.: Per poter intervenire c'è bisogno che l'esposizione del Presidente Cappella sia più doviziosa, più particolareggiata perché nell'esposizione che abbiamo appena ascoltato gli fa merito ed onore il fatto di aver sottolineato la questione che riguarda il lavoro degli operai cosiddetti avventizi, quindi l'incremento delle giornate, è ancora vero, d'altro canto, che nessun cenno si è fatto rispetto alla questione che ci vede convocati questa mattina, il nodo vero è la posizione del Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano nei confronti del personale del soppresso Consorzio della Valle Telesina che dovrebbe migrare presso gli uffici del Consorzio di cui stiamo ascoltando note e caratteristiche. Questo pezzo di informativa credo che sia ineludibile, in mancanza sarebbe difficile per ognuno di noi portare il contributo a questi lavori.

VALLE, FLAI C.G.I.L.: Ci siamo visti il 6 febbraio quando il Presidente si impegnò nell'elaborazione del POV e di trasmetterlo

alle organizzazioni sindacali. Volevo capire a che punto è questa procedura.

PRESIDENTE (Esposito): La parola al Presidente del Consorzio del Sannio Alifano.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Per quanto riguarda il POV, la bozza è stata consegnata alle organizzazioni sindacali sottoscrittori del contratto, sia agli stagionali sia ai dipendenti.

(Intervento fuori microfono)

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Il POV è uno strumento che predispone l'amministrazione.

Qualche giorno fa ho avuto le osservazioni da parte dei dipendenti, sto aspettando ancora quelle degli operai stagionali. Appena saranno pronte farò una verifica con l'ANBI e lo SNEBI sul contenuto delle richieste che sono state effettuate, quelle ritenute valide saranno prese in considerazione al fine di rendere efficiente ed efficace il servizio che il consorzio deve dare ai cittadini.

Il 15 aprile c'è l'udienza al Tar per il ricorso riguardante gli ex dipendenti della Valle Telesina, credo che ho espresso chiaramente, anche nella riunione di febbraio, quali sono le nostre forti preoccupazioni, ripeto e ribadisco che non ho nulla contro i dipendenti della Valle Telesina, né contro la Regione Campania, nella mia vita sono stato sempre rispettoso delle istituzioni, ma da buon amministratore mi devo preoccupare di quello che succederà ai miei consorziati a cui rispondo nel momento in cui porto qualcosa che non può andar bene per il Consorzio Sannio Alifano.



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

Vedremo il 15 aprile come si pronuncerà il Tar e non possiamo fare altro che accettare quello che ci dirà.

I problemi li conosciamo tutti, sappiamo che c'è un debito verso gli enti previdenziali che ammontava ad oltre 7 milioni anni addietro, adesso non so dov'è arrivato. Fino a quando non sarà sanato questo debito verso gli enti previdenziali vi posso garantire che ci opporremo sempre perché per trasferimento, lo dice la legge e la normativa, questi dipendenti si porterebbero dietro anche il debito verso l'INPS e questo ci porterebbe al disastro del Sannio Alifano.

DE ROSA, FILBI U.I.L.: Nell'ultimo incontro del 6 febbraio, la Regione Campania diede una serie di indicazioni, indipendentemente dalla posizione legittima se si devono mantenere o meno questi suggerimenti, chiedo se dal 6 febbraio ad oggi è stata fatta qualche altra assunzione al Consorzio di Bonifica del Sannio Alifano.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Assolutamente no.

DE ROSA, FILBI U.I.L.: Grazie.

PRESIDENTE (Esposito): Mi dispiace essere arrivata a lavori iniziati, ripartirei dalla vicenda delle giornate che sono state ridotte, per gli anni passati, agli operai stagionali. C'è stato l'impegno di tanti soggetti su questa vicenda, io stessa ho provato ad occuparmene, pare che le cose siano finite per il verso giusto, cioè, nonostante il ritardo queste giornate sono state ripristinate. Questo è un fatto positivo, era una cosa che aveva creato momenti di tensione fra gli operai stagionali del Consorzio Sannio Alifano. Va dato atto a chi si è impegnato su questo che il problema è risolto. Per fortuna, ogni tanto, qualche problema si risolve.

Spiace dover prendere atto di tutto questo in assenza dell'assessorato regionale con il quale non riusciamo a confrontarci in sede di audizione, la stessa osservazione è stata fatta nella vicenda precedente, ma anche su questa vicenda credo che sia opportuno sottolinearlo perché è sempre complicato confrontarsi in assenza di uno degli interlocutori principali su temi così delicati e scottanti come quelli della funzionalità dei nostri Consorzi e quello che riguarda i problemi dei lavoratori.

Abbiamo appena terminato con un'audizione relativa ai dipendenti del disciolto Consorzio della Valle Telesina la cui situazione è in una condizione di assoluta gravità, è stato già sottolineato, lo ribadisco soltanto perché le vicende del disciolto Consorzio della Valle Telesina e di quelle del Sannio Alifano si intrecciano. Naturalmente, comprendo le preoccupazioni del Presidente del Consorzio Sannio Alifano in relazione al debito che si troverebbe a gravare sul Consorzio, naturalmente ciò che nessuno di noi vuole è che una crisi che si è determinata in un ente si ripercuota su un altro in maniera letale, portando in questo modo una crisi drammatica anche del Consorzio Sannio Alifano. È evidente, però, che non può essere questa la ragione per la quale questo problema non viene affrontato e risolto.

In un'economia generale ed in un intervento generale dei soggetti coinvolti abbiamo bisogno, innanzitutto, di quello che manca in questo momento ed è mancato fino ad ora, cioè dell'intervento della Regione. È un problema che da solo il Consorzio Sannio Alifano non può affrontare, ma non c'è dubbio che rimane uno dei protagonisti di questa vicenda e non c'è dubbio che non si può lasciare indeterminatamente appeso il problema dei dipendenti del Consorzio della Valle Telesina. Da questo punto di vista, l'abbiamo già fatto nella precedente audizione, vanno poste in essere tutte le



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

azioni necessarie a far intervenire i provvedimenti della Regione Campania, dell'assessorato all'agricoltura e dell'assessorato al bilancio affinché questo problema sia risolto.

Sulla vicenda ulteriore, quella del POV (piano di organizzazione variabile), esso diventa atto fondamentale anche per la valutazione, se capisco bene, della soluzione del problema dei dipendenti della Valle Telesina, ma anche atto fondamentale e organizzativo interno al Consorzio per tutto quello che può riguardare le assunzioni, quelle che possono essere messe in programma e quelle che sono già state fatte.

Credo che sulla vicenda giornate dei lavoratori degli operai stagionali possiamo fermarci qui, sulla vicenda più complessiva della gestione del personale, sia in relazione alla vicenda dei lavoratori dell'ex Consorzio Valle Telesina sia in relazione alla vicenda dipendenti del Consorzio Sannio Alifano, dovremo aggiornarci e rivederci quando sarà intervenuta la pronuncia del Tar e ci auguriamo, a questo punto, con il POV approvato così da attivare tutte le azioni successive che si possono realizzare.

VALLE, FLAI C.G.I.L.: Non a caso non ho chiesto al Presidente il suo pensiero sul passaggio dei dipendenti del soppresso Consorzio di Bonifica Valle Telesina al Consorzio Sannio Alifano, perché è estremamente chiara e, per certi versi, anche giustificata nel senso che se c'è un debito di sei o sette milioni di euro che non si capisce come affrontare, non si può calare sette o otto milioni di euro sulla gestione del Consorzio, ciò significherebbe distruggere il Consorzio stesso.

L'altra volta facemmo un ragionamento estremamente semplice, ma fattibile. In questo momento sono tredici o quattordici unità al Consorzio di Bonifica Valle Telesina, negli ultimi anni, da quando la

Regione Campania ha fatto la legge regionale su questo passaggio, c'è stata una forte contrapposizione giustificata per un verso da parte del Consorzio, però, alla fine c'è stata soltanto guerra tra le parti, tra chi voleva il passaggio e chi no, ognuno con le sue ragioni.

Il 6 febbraio, all'assessorato all'agricoltura, feci una proposta. È possibile che la Regione Campania possa ragionare con l'assessorato all'agricoltura, con l'assessorato al lavoro e l'assessorato al bilancio al fine di capire che se oggi le persone sono 13, nei prossimi 4 anni andranno in pensione altre tre o quattro persone e l'esigenza sarebbe non più di 13, bensì di 10. Seduti ad un tavolo avremmo potuto trovare una soluzione che si andava ad intrecciare tra chi voleva passare e chi andava in pensione con un accompagnamento da parte dell'assessorato al lavoro che, in qualche modo, traghettasse con strumenti di sostegno al reddito queste persone. La Regione Campania, in quella sede, disse che per quanto riguarda i debiti INPS maturati avrebbe sollevato il Consorzio di Bonifica da questa problematica. Non si tenne però conto del terzo che era l'Inps.

In quella riunione ci prendemmo l'impegno che il consorzio avrebbe presentato il POV alle organizzazioni sindacali, però, nelle more di questa definizione – ci sono dei tempi tecnici per l'approvazione del POV – la bozza arrivasse anche alla Regione Campania per permettere agli Uffici della Regione di individuare una soluzione possibile per questo passaggio, cosa che prendo atto che non c'è stata.

Lei diceva bene quando ha detto che, in questo momento, manca un interlocutore importante che è la Regione Campania che ha la competenza nella gestione.

Nel momento in cui ci andiamo ad aggiornare, aggiorniamoci con tutte quante le parti, altrimenti restano sempre delle



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

discussioni monche. Non è per sminuire questa discussione che è estremamente importante, ma il Presidente ha ribadito quanto ha detto il 6 febbraio, a luglio e a maggio, ha detto le stesse cose dell'altra volta, al momento ancora non si arrabbia, però, ha ripetuto quelli che sono stati gli ultimi 2 anni di incontri, probabilmente anche io ho ripetuto quanto detto negli ultimi 2 anni, perché al tavolo sono sempre mancate le parti fondamentali per la soluzione di questa problematica.

Il 15 ci sarà una sentenza che stabilisce questo passaggio, sicuramente il 16 il Consorzio metterà in piedi tutte quante le azioni per bloccare tutto, ricorsi e controricorsi e si perderanno altri mesi; bisogna tener presente che gli stipendi arretrati non saranno più 27, ma 40.

Ognuno, per la sua parte, deve impegnarsi a trovare una soluzione.

Al Presidente chiedo l'impegno di sedersi al tavolo predisposto a trovare una soluzione nell'interesse di questi lavoratori, dei consorziati, del Consorzio di Bonifica e dei lavoratori che attualmente ci stanno. Negli ultimi 2 anni questo non c'è stato per mancanza di tutti.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Ho sempre dato la mia disponibilità.

VALLE, FLAI C.G.I.L.: Vi sto richiedendo un'ulteriore disponibilità al prossimo incontro in cui si riunirà la Commissione in cui speriamo ci saranno tutte le parti al fine di trovare una soluzione.

In una prossima Commissione se ci dite che fate ricorso fino alla fine possiamo anche lasciar stare.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Preciso che sono venuto per un problema diverso rispetto a quello che stiamo discutendo, sono venuto perché

c'era stata una richiesta di audizione per risolvere il problema dei dipendenti stagionali di Valle Telesina e del Sannio Alifano. Questo era il motivo dell'incontro a cui sono stato invitato.

Quello precedente che avete fatto nell'altra audizione era altra cosa, non sono stato neppure invitato, quindi, su quest'argomento non rispondo assolutamente nulla. Aspettiamo il 15 aprile.

PRESIDENTE (Esposito): Preciso che la convocazione ha per oggetto: "Problematiche dei lavoratori del Consorzio di Bonifica Sannio Alifano". È chiaro che questo è oggetto dell'audizione, se parliamo di problematiche dei lavoratori ovviamente dobbiamo essere pronti a discutere di tutto e credo che sia, tra l'altro, l'atteggiamento più corretto. Quella dei lavoratori che sono attualmente in servizio al Consorzio Sannio Alifano è una tematica che si intreccia inevitabilmente con quella dei lavoratori del disciolto Consorzio della Valle Telesina, qualunque argomento in prospettiva va affrontato tenendo conto dell'ipotesi che il Tar e quelli che saranno i giudizi successivi determineranno una condizione per la quale questi Consorzi devono essere assorbiti all'interno del Sannio Alifano.

Credo che nessun soggetto competente si possa sottrarre al confronto, quindi, il Presidente ci darà sicuramente la sua disponibilità. Naturalmente questa è una tematica in cui classicamente è indispensabile la presenza del soggetto che è al di sopra dei territori e delle parti, perciò il richiamo così forte ed insistente, da parte mia, sulla presenza dell'assessorato regionale o, se volete, in maniera più lata del Governo regionale.

È evidente che il Presidente del Consorzio Sannio Alifano, non soltanto lui, si preoccupi di un eventuale debito che potrebbe cadere in capo al Consorzio e far fallire quel Consorzio, dopodiché non avremmo più il



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

problema soltanto dei lavoratori dell'ex Consorzio della Valle Telesina, ma anche il problema dei consorziati e dei lavoratori anche del Consorzio Sannio Alifano. Questo, però, non ci può mettere nella condizione di determinare una guerra tra enti che comunque lavorano sullo stesso territorio e sulle stesse problematiche perché al di là dei confini, anche geografici, della Provincia di Caserta e della Provincia di Benevento che hanno una ragione di essere – direi – quasi inesistente, ci dobbiamo porre il problema complessivo di come si affrontano i servizi per i consorziati e per i territori e di come si risolvono i problemi dei lavoratori.

Credo che la Regione debba provare a dare una risposta in più quando dice che solleva il Consorzio Sannio Alifano dalla vicenda del debito pregresso, perché il Consorzio Sannio Alifano non è e non sarà mai nelle condizioni di potersi fare carico di un debito di 7 e passa milioni di euro, né si può immaginare che questo debito venga scaricato sui consorziati perché pagherebbero, in maniera assolutamente spropositata, non un servizio, ma un disservizio, cioè, una cattiva gestione che viene dalle gestioni precedenti che hanno portato allo scioglimento del Consorzio. Questa la prima risposta che va individuata anche perché questo è l'ostacolo principale ad un accordo complessivo, anche con il Consorzio, rispetto ai lavoratori del Consorzio della Valle Telesina. Un conto è che parliamo di 7 milioni di euro di debiti, altro conto è che parliamo della collocazione di un certo numero di lavoratori che negli anni va diminuendo e che, uscendo dall'ottica dei confini delle Province e da un territorialismo deve diventare più ampio, va affrontato sempre con il contributo di Regione Campania.

Abbiamo discusso dell'audizione precedente della bozza di delibera del Governo regionale che deve trovare le

coperture perché il Consorzio Sannio Alifano deve essere messo nella condizione di poter pagare gli stipendi arretrati e quelli che devono portare questi lavoratori alla regolarità dello stipendio nei mesi che devono venire.

Il Presidente e il Consorzio Sannio Alifano si pongono il problema della continuità del pagamento degli stipendi e questo è un altro tema che va affrontato d'accordo, intorno ad un tavolo, con la presenza di Regione Campania. Negli anni anche quegli stipendi hanno un costo e peso, bisogna capire il Consorzio Sannio Alifano che li affronta nell'interesse nel solo del Consorzio, non solo dei servizi resi, non solo dei consorziati, ma anche dei lavoratori perché sono troppi i casi nei quali si individuano soluzioni sulla carta, dopodiché, le soluzioni non reggono perché non trovano adeguate coperture finanziarie e succede che, siccome i soldi finiscono e non ci sono, i dipendenti non prendono lo stipendio. È un libro già letto in questa Regione, nella Provincia di Caserta è una cosa che ha riguardato il disciolto Consorzio della Valle Telesina, rischia di riguardare il Consorzio Sannio Alifano che fino a questo momento ha un bilancio in difficoltà, ma che comunque regge, è una cosa che riguarda anche altri Consorzi della Provincia di Caserta e della Provincia di Napoli. Quando si va in crisi, la prima cosa che succede è che i dipendenti non prendono lo stipendio. Nessuno di noi vuole andare verso questa soluzione.

Mi rendo conto della richiesta che viene dalle forze sindacali: è inutile che continuiamo a riunirci se il confronto non diventa vero e non c'è l'interlocutore che ci dice in maniera stabile e continuativa qual è la soluzione che si immagina per questo problema così complesso e così costoso.

Ci proveremo, credo di poter dire che il Presidente della Commissione non troverà alcun ostacolo, anzi, ci ha lasciati con la



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

massima disponibilità a continuare anche su questo tema.

Ci aggiorneremo, ma lo dobbiamo fare con la presenza dell'assessorato regionale, dell'Assessore, insomma, di un rappresentante del Governo che ci dice quali sono le possibilità vere.

Siamo in una condizione ed un periodo molto particolare, da qui a pochissimi giorni entreremo in una fase in cui anche il Governo regionale non sarà più in grado di dare risposte concrete a problemi gravi come questo ed entreremo in un periodo di sospensione delle decisioni importanti che ci vedrà tutti quanti nell'attesa del nuovo Governo regionale e delle decisioni che saranno assunte.

Da qui alla prossima settimana proveremo ad avere un confronto con l'Assessore regionale. Credo che questa Commissione possa farsi carico di una richiesta specifica ed esplicita in tal senso agli assessorati regionali provando a chiedere la loro presenza o la presenza dei loro rappresentanti qui, in un eventuale aggiornamento di quest'audizione, o provando ad avere una risposta scritta, una nota relativa alle azioni che a stretto giro si intende mettere in campo per affrontare questo problema, sempre che vogliano affrontarlo in questo scorcio di mandato.

CECERE, FILBI U.I.L.: A tutela dei lavoratori del Sannio Alifano dobbiamo stigmatizzare una cosa molto importante, ossia, nel mentre c'è quest'avvicendamento di sentenze e ricorsi per quanto attiene la vicenda Telese e nel mentre stiamo discutendo di giorno in più o giorno in meno dei dipendenti avventizi, stiamo tutti quanti fingendo di dimenticare che c'è un incremento del personale e un ritocco importante al piano di gestione del Sannio Alifano, in termini di costi che vengono spalmati sui contributi dei cittadini e dei contribuenti, per consentire operazioni di

immissione di nuovo personale a tempo indeterminato nel settore impiegatizio del Consorzio. Questo avviene in un momento di grandissima difficoltà che non è solo la difficoltà di Telese, ma è anche la difficoltà di Piedimonte Matese. È un elemento che accantoniamo in una discussione come questa, in una sede istituzionale, che ha un peso enorme.

Noi rappresentanti dei lavoratori dipendenti del Sannio Alifano e lavoratori dipendenti dell'ex Consorzio di Telese non vorremmo trovarci di fronte all'arrembaggio dove si immette personale a tempo indeterminato e si riempie l'organico del Consorzio del Sannio Alifano, all'orizzonte si prospetta una difficoltà enorme che verrebbe a questo Consorzio da un eventuale accoglimento in sede di Tar o altri gradi e sedi di giustizia amministrativa e ritrovarci, davvero, con un problema grande non quanto una casa, ma quanto un Consorzio.

Il Presidente dice che sono stati aumentati i ruoli per poter servire in maniera eccellente la manutenzione dei canali, la manutenzione di tutte le opere di bonifica e quello che è il piano irriguo stagionale, benissimo, abbiamo incrementato le giornate dei lavoratori avventizi, però, abbiamo anche immesso stipendi fissi nel Consorzio a fronte di una difficoltà che si profila insormontabile se non ci sarà l'intervento, come diceva la Presidente, della Regione a sanatoria dei debiti pregressi di Telese e poi discutere del destino e della fine di 13 persone.

Stiamo parlando di cose che non si vogliono far collimare alla luce di quella che è la buona amministrazione la quale non prevede solamente liceità e trasparenza, ma prevede anche una forma di prudenza e di buona disposizione di animo non solo in termini amministrativi, anche in termini politici e in termini gestionali.

Possiamo solo prendere atto temendo sia per il corpo impiegatizio dell'ex Telese e



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

temendo anche per i dipendenti del Sannio Alifano.

Queste operazioni di informamento preelettoralistiche ...

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Non le consento di utilizzare dei termini in questo modo.

CECERE, FILBI U.I.L.: Lei non può consentirmi o non consentirmi perché sono in una sede istituzionale e mi sto assumendo le responsabilità di quello che dico semplicemente perché quanto dico viene pubblicato, come lei si prende la responsabilità, così come nell'altra audizione, di presentarsi con maniera poco urbana ed oggi stesso venire qui e dire che non sa perché è qui in maniera tale che risulta offensivo per il Presidente, per gli altri Consiglieri, per le rappresentanze sindacali e per i lavoratori che sono presenti.

Dobbiamo essere chiari quando parliamo, è inutile che siamo qui a dirci belle parole quando la verità è che stiamo immettendo nuovi profili professionali dentro il Consorzio del Sannio Alifano avendo all'orizzonte un problema che non sappiamo in che modo affrontare perché la Regione nicchia e continua a nicchiare, infatti non è presente questa mattina, e perché dai gradi di giudizio c'è un rimpallo continuo e ci sono i tempi biblici della giustizia italiana. Questo è lo scenario drammatico nel quale si muove Telesina e questo è anche lo scenario drammatico nel quale si muove il Sannio Alifano. Le certezze non ci sono per gli uni, ma non ci sono neanche per gli altri. Un giorno potrebbe venire una decisione dall'alto per cui anche questi si troverebbero nella condizione di dover accettare, come il Presidente stesso ha messo in conto, che ci potrebbe essere qualcosa che non sappiamo fronteggiare più ed avere una nuova Telesina. Il pericolo da scongiurare è di avere una nuova Telesina, ma non lo si fa

distruggendo l'ex Telesina, si fa creando delle condizioni che siano accettabili per tutti e che non passano attraverso la politica del forno sempre acceso.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: In merito al cosiddetto informamento le ribadisco che negli ultimi 2 anni sono andati in pensione 3 persone nel Sannio Alifano e il Consorzio ha l'obbligo di continuare a dare e mantenere i servizi.

Non c'è stato nessun aggravamento di bilancio perché spendevamo 115 mila euro per le 3 persone e ne spendiamo solo 32 mila, più altre 32 mila per un'altra dipendente che era necessaria, impellente e utilissima al Consorzio per portare avanti il discorso il catasto.

La gestione e le assunzioni al Consorzio di Bonifica le stabilisce l'amministrazione competente, non possono essere imposte da nessuno. In base alle esigenze che si verificano, che sono necessarie, ai profili professionali che servono all'ente per la gestione dei servizi, l'amministrazione ha il potere perché eletta dai consorziati di revocare le assunzioni, licenziare e assumere. Questo è quello che l'amministrazione sta facendo.

Riguardo la vicenda degli ex dipendenti Valle Telesina, è una vicenda che risale al 2002, il Consorzio Sannio Alifano che all'epoca ha ereditato il territorio si è fatto carico, per tutti questi anni, di oltre 70 dipendenti stagionali della Valle Telesina che sono in numero eccessivo rispetto all'effettiva esigenza considerato che dalla parte del casertano abbiamo 14 mila ettari di irrigazione e abbiamo 65 dipendenti, in Valle Telesina ci sono ancora 57 dipendenti e questo ci comporta che ogni anno perdiamo in Valle Telesina, tra entrate e uscita, circa 300 mila euro che vengono coperti con i ruoli generali di tutti quanti.

Il Consorzio si è fatto carico, in modo forte, del problema Valle Telesina tenendosi tutti i



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrale n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

dipendenti stagionali, man mano che sono andati in pensione non sono stati assunti altri dipendenti stagionali della Valle Telesina.

Il problema degli ex dipendenti della Valle Telesina risale a molti anni a dietro, ci sono delle delibere dell'epoca in cui i dipendenti fissi dell'ex Valle Telesina dovevano essere collocati presso le comunità montane e presso la Provincia. Sono passati 14 anni da allora e solo nel 2012 è venuta fuori questa legge che, per come è fatta, ci metteva nella in condizione, se avessimo accettato supinamente, di far fare al Sannio Alifano la stessa fine della Valle Telesina.

Il Consorzio della Valle Telesina è fallito perché c'erano tantissimi dipendenti in più rispetto all'effettivo fabbisogno.

La legge diceva: "Solo per 3 anni"; dopo 3 anni, per poter continuare a pagare quegli stipendi avremmo dovuto aumentare i ruoli del 30 per cento e nella condizione in cui sono le aziende in questo periodo – sta venendo fuori il problema delle quote latte, stanno abbassando il prezzo del latte – si rischia il fallimento totale. I consorziati, che sono quelli che contribuiscono maggiormente in questa vicenda con 3 milioni 400 mila euro all'anno di tasse, non vogliono più pagare, questa è la realtà che dobbiamo affrontare seriamente, mettendo a disposizione le risorse perché senza le risorse faremmo un danno a tutti, faremmo un danno ai dipendenti che ci sono attualmente al Consorzio Sannio Alifano, faremmo un altro danno ai consorziati e così via. Ho sempre dato tutta la disponibilità ad affrontare queste problematiche e non potete dire che mi sono tirato indietro. Il problema è affrontarlo – come diceva l'onorevole – seriamente e concretamente.

PRESIDENTE (Esposito): Si è valutata la possibilità che le assunzioni fossero a tempo determinato piuttosto che indeterminato? Questo poteva

rappresentare una salvaguardia per un'eventuale decisione successiva di organi le cui decisioni non dipendono da noi, mi riferisco al Tar e al Consiglio di Stato. Sono previste altre assunzioni?

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: In questo momento, eccetto quelli che ci sono, non credo che abbiamo in mente altre assunzioni.

PRESIDENTE (Esposito): Sul tempo determinato forse sarebbe stato più opportuno.

CAPPELLA, Presidente Consorzio Sannio Alifano: Se ci servirà qualcuno lo prenderemo a tempo determinato in modo da evitare problemi. Sono disponibile a prendere i 2 dipendenti che ci possono servire e che hanno le specifiche qualifiche della Valle Telesina, ma vanno risolti a monte il problema dei contributi pregressi. I nostri legali ci dicono che con il trasferimento ci portiamo dietro il debito, fino a quando non si sana il debito non posso accettare nessuna imposizione.

Alle ore 12,10 entra il Consigliere Consoli.

PRESIDENTE (Esposito): Saluto il collega Consoli che ci ha raggiunti e al quale concedo la parola al fine di avere un contributo.

CONSOLI: Ringrazio il Presidente, sono arrivato in ritardo perché impegnato in un'altra audizione dedicata all'Ospedale Civile di Caserta.

La questione del Sannio Alifano credo che necessiti di un'attenzione particolare da parte della Regione e da parte dell'assessorato. È una vicenda che si sviluppa da alcuni anni e si sta dipanando



CONSIGLIO REGIONALE DELLA CAMPANIA
VIII Commissione Consiliare Permanente
(Agricoltura, Caccia, Pesca, Risorse comunitarie e statali per lo sviluppo)

Resoconto Integrato n.71

IX Legislatura

09 aprile 2015

con contorni che vanno definiti e chiariti con molta precisione.

Molte sono le cose che meriterebbero di essere valutate, abbiamo una questione che riguarda il personale che va definita, non so se il Presidente del Consorzio ne ha parlato, non ho avuto il piacere di poterlo ascoltare, però, c'è la vicenda che riguarda il personale deve essere dirottata dal Consorzio Telesino al Consorzio Sannio Alifano, meccanismi di assunzione che non ci hanno convinto per il passato e non ci convincono tutt'ora, però, per questa vicenda ci saranno altre autorità che saranno interessate, quindi, si avrà modo di chiarirle, però la politica e le istituzioni devono entrare in questo.

Non sono affatto convinto su com'è stato gestito questo Consorzio negli anni, se l'assessorato mettesse in campo una Commissione che si incaricasse di verificare l'andamento ordinato di questo ente sarebbe una cosa buona. Ripeto, il modo in cui la vicenda del Consorzio si è sviluppata in tutti questi anni non ci ha convinti.

PRESIDENTE (Esposito): Ringrazio tutti, il collega Consoli da ultimo che fa una proposta che credo piacerebbe poter accogliere a tutti quanti noi se non fosse che questo Governo è a fine mandato e che anche una richiesta di questo tipo fa rientrare qualunque tipo di decisione in attività straordinarie che comunque vanno fatte. Nel condividere la necessità di approfondire ogni vicenda affinché i Consorzi tutti funzionino al meglio dico che forse siamo un po' in ritardo su questo.

Restiamo con l'impegno che chiediamo agli assessorati competenti se vi sono ipotesi risolutive o proposte che possono essere adottate a strettissimo giro che riguardano la vita del Consorzio Sannio Alifano e quello della Valle Telesina.

La seduta è tolta.

I lavori terminano alle ore 12,40.